Anno XV. Giovedì 29 Luglio 1880 N. 181

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 agosto p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 26 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R, decreto 13 giugno che erige in Corpo morale l'Opera pia Brini in Suvereto.

3. Id. 17 giugno che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Bolzaneto (Genova).

4. Id. 13 luglio approva alcune modificazioni al regolamento per l'amministrazione del fondo di massa del corpo delle guardie doganali.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Tregnago, (Verona).

ITALIA

Roma. Una circolare diretta dall'on. Villa ai magistrati ripristina la teoria che i rappresentanti del pubblico ministero possono procedere al sequestro di stampati senza l'ordinanza del giudice istruttore richiesta dalla legge. Il Villa dichiara trattarsi di una facoltà eccezionale, e raccomanda di valersene soltanto nei casi d'urgenza, in cui sarà impossibile un sollecito provvedimento per parte del giudice istruttore.

— Con le debite riserve, togliamo dalla *Capitale*: Si attribuisce al ministro delle finanze un progetto intorno alle pensioni degl'impiegati.

Si tratterebbe di emettere della rendita affidandola a casse incaricate di questo servizio; e si calcola che ai 60 milioni a cui ora ammontano le pensioni, si potrebbe provvedere con quaranta milioni di rendita, alleggerendosi così immediatamente il bilancio passivo di una somma superiore ai 20 milioni.

Ciò per le pensioni attualmente in corso: per le altre le opinioni sono divise, giacchè alcuni le vorrebbero abolite, salvo per gli impiegati già in carica, ed altri consiglierebbero di affidarne il servizio alle casse di cui si è parlato più sopra, alle quali consegnerebbesi ogni anno una certa quantità di rendita, ottenendosi anche per questa parte una economia non indifferente.

Si sa che molti studi furono fatti sopra questa quistione e che il Governo ha avuto negli ultimi mesi parecchie proposte di Società italiane ed estere le quali s'incaricherebbero di fare esse stesse il servizio delle pensioni con grande vantaggio dello Stato: ma pare che il ministro propenda per l'idea di costituire una cassa speciale, con impiegati sotto il controllo suo e delle due Camere.

ESTERO

Austria. La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive in data 24 luglio: Da Trieste riceviamo un telegramma, relativo alla faccenda dei chioggioti, il quale dimostra che la cosa non ha punto quel carattere politico-nazionale che le fu attribuito da alcuni giornali italiani. Gli isolani, mentre attaccarono le barche pescherecce italiane, attaccarono contemporaneamente anche delle barche austriache (appartenenti ad un abitante di Pirano, per nome Giovanni Rossetti) e rapirono da queste barche gli attrezzi da pesca. Si tratta dunque manifestamente, in questa baruffa marittima, non di una dimostrazione degli isolani contro una nazionalità, ma del tentativo di far valere il monopolio di pesca a cui essi pretendono di aver diritto. Del resto, i tribunali attendono con alacrità a questo affare.

Francia. Si ha da Parigi 27: Gli intransigenti continuano a tener delle riunioni che chiamano conferenze. Ieri a Montmartre vi fu una commemorazione di Gastone Cremieux, comunardo fucilato a Marsiglia nel 1871. Era presente Rochefort. Vi furono i soliti incidenti e le solite invettive contro Gambetta, Gallifet e tutti gli opportunisti.

Nella distribuzione delle bandiere che ebbe luogo ieri l'altro a Cherburgo il prefetto marittimo di quella città rifiutò di ricevere gli omaggi del sindaco, il quale è un radicale. La popolazione indignata fischiò il prefetto. Oggi si presenterà al sig. Grevy una rappresentanza della città per domandare la destituzione del prefetto.

I fogli ufficiosi uniscono la loro voce a quella della *France* per diminuire la importanza della missione del generale Thomassin. Si conferma che il generale ed i cinque ufficiali che lo accompagnano ad Atene ebbero ordine, non solo di non prender parte ad eventuali battaglie fra la Grecia e la Turchia, ma altresì di non trovarsi presenti a tali battaglie.

— Si ha da Parigi che essendole stato intimato il sequestro dei mobili, la signora Ubertina Auclére, la sostenitrice dei diritti elettorali della donna, pagò le imposte protestando però di subire la superiorità della forza, ma di non cedere. La signora Auclére aveva scritto al prefetto della Senna che, dal momento in cui non le si riconosceva il diritto di voto, non intendeva di aver il dovere di pagare.

Turchia. Riguardo alla carestia nell'Armemenia si hanno da Erzerum le seguenti informazioni: A March e ad Akhlat i Kurdi ed i Circassi tolgono agli Armeni le loro sementi ed i buoi da lavoro. A Billis 50 persone sono morte di fame. La carestia non ha punto infiacchito il fanatismo dei Turchi. Sebbene giungano dei sussidi in danaro da ogni parte, il numero degli affamati è così considerevole che appena due persone sopra sette ricevono un soccorso di 20 centesimi. Gli altri periscono di fame.

Nella provincia di Van i contadini mancano di pane. Il loro bestiame è stato distrutto, e non rimane ad essi più nulla da vendere. Tutti i giorni giungono in massa a Van per mendicare un pane; ma gli abitanti di Van non sono in grado di nutrire tanta folla d'affamati. Già da molto tempo il Governo turco ha promesso di far distribuire del grano, ma non ha ancora mantenuta la sua promessa. Gli agricoltori del distretto di Nardnz e di Skadakh mancano di buoi da lavoro. Il numero delle persone che sono morte di fame nel distretto d'Aghpag (Abagha) si eleva a 2000. Gli abitanti si nutrono ora di cavalli e di asini morti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 60) contiene:

695. *Sunto di notifica di ordinanza*, colla quale vengono notificati i creditori inscritti sulla casa in Udine al mappal n. 400, esecutata in pregiudizio di Giuseppe Correnti, a depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione..

696. *Avviso di concorso.* Il Sindaco del Comune di Clauzetto avvisa che a tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola di Pradis.

697. *Asta coatta.* L'Esattore di Vito d'Asio rende noto che nel giorno 20 agosto p. v. presso la Pretura di Spilimbergo si terrà pubblica asta per la vendita di beni immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore suddetto.

698. *Avviso.* Il Prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato l'ingegnere capo del Genio Civile all'occupazione immediata dei fondi nel decreto designati, e a dar corso alle opere portase dal piano per la costruzione della strada provinciale che dal confine di Amaro mette a Tolmezzo. (*Continua*)

N. 4642-1607

Municipio di Udine

Tassa di famiglia per l'anno 1880.

AVVISO

A termini dell'art. 6 del Regolamento provinciale, approvàto col reale decreto 12 settembre 1869, e delle deliberazioni 30 dicembre 1870 e 3 ottobre 1871 del Consiglio Comunale, approvate, per la parte di sua spettanza, dalla Deputazione provinciale con atto 30 ottobre 1871, si previene il pubblico che il ruolo dei contribuenti alla suddetta tassa è fin da oggi e sarà per altri 15 giorni consecutivi esposto all'albo municipale, per l'effetto che ognuno possa prenderne cognizione e presentare alla Giunta, entro trenta giorni decorribili da questo, i creduti reclami per le omissioni, inclusioni o classificazioni indebite.

A norma poi e direzione di tutti si soggiunge:

a) che questa tassa, giusta la legge 26 luglio 1868 n. 4513 ed il succitato Regolamento, è applicabile a tutte le famiglie, sieno o no inscritte nell'anagrafi, ed all'individuo avente fuoco proprio, che dimorano in Comune dal 1 gennaio 1879 in avanti;

b) che sono esenti dalla tassa le famiglie ed individui riconosciuti dal Consiglio Comunale per miserabili;

c) che sono tenuti a pagare la tassa il capo o l'amministratore della famiglia, e sussidiariamente in solido ciascun membro della stessa, e l'individuo avente fuoco proprio;

d) che la tassa va divisa, in ragione della rispettiva presunta agiatezza, in sei classi, cogli importi seguenti, oltre l'aggio di riscossione dovuto all'Esattore in ragione del 2.25 per cento;

Classe	Lire	Classe	Lire
Classe I	Lire 30	Classe IV	Lire 6
» II	» 20	» V	» 3
» III	» 12	» VI	esenti.

e) che la scadenza dei pagamenti verrà notificata al pubblico con altro avviso;

f) che il Consiglio Comunale ha la facoltà di deliberare in via definitiva sui reclami e sul ruolo, salvo ricorso in seconda istanza alla Deputazione provinciale entro 15 giorni da quello della pubblicazione del ruolo definitivo ed esecutivo; e che il giudizio della Deputazione è amministrativamente irreclamabile; riservato però ai contribuenti il reclamo in via giudiziaria entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione deputatizia;

g) che i reclami non hanno effetto sospensivo, e che i termini sono perentori;

h) che alla esazione di questa tassa è applicabile il sistema vigente per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, li 26 luglio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

Consiglieri provinciali. Eletti pel Distretto di Udine inscritti 5119, votanti 2218, eletti co. Gropplero cav. Giovanni con voti 1778 rieletto, nob. Deciani dott. Francesco 1399 eletto, co. della Torre cav. L. S. 1067 rieletto in luogo del defunto Moretti.

Distretto di Latisana id. 1224, id. 703, id. Milanese cav. dott. Andrea id. 556, Donati Antonio 475, rieletti.

Distretto di Tolmezzo, id. 3902, id. 1216, id. Renier dott. Ignazio id. 575, Orsetti cav. Giacomo 631, eletti.

Distretto di Maniago, id. 2292, id. 839, id. co. Maniago cav. Carlo id 458, eletto.

Distretto di Codroipo, id. 1905, id. 1152, id. D'Orlandi Gio. Batta id. 559, eletto.

Distretto di Gemona, id. 1971, id. 785, id. Stroili Daniele, id. 431, eletto.

Distretto di Cividale, id. 2614, id. 880, id. Trento, id. 488, eletto.

Distretto di S. Pietro, id. 749, id. 426, id. Cucavaz dott. Geminiano, id. 208, eletto.

Lo studio del cav. Andrea Milanese sul *Bilancio provinciale* ha fornito argomento all'*Opinione* di dettare un articolo sui *Piccoli possidenti* che riproduciamo nella sua integrità.

Nel nostro giornale del 9 luglio, svolgendo alcune considerazioni sul discorso che l'onor. Sonnino aveva pronunziato alla Camera, noi concludevamo col dimostrare la necessità di rialzare prontamente le condizioni della proprietà fondiaria, sostenendo che la questione dei contadini è un lato solo del problema agricolo, perchè lo stato dei proprietari fondiari non è punto migliore di quello dei contadini, nella maggior parte delle nostre provincie,

Fu pubblicato, in questi giorni, uno *studio* che suffraga autorevolmente le nostre considerazioni e che, con dati attinti alla lunga esperienza amministrativa e alla esatta statistica, prova quanto sieno meritevoli di sollievo le condizioni dei piccoli possidenti.

Lo studio è del cav. Andrea Milanese, deputato provinciale di Udine da molti anni, il quale conferma in questa notevole pubblicazione di apportare nel suo ufficio quello zelo coscienzioso e quell'amore operoso pel bene della provincia, che dovrebbero inspirare tutti i pubblici amministratori, ma che sono ancora pregi rarissimi.

Lo studio del cav. Milanese si riferisce al bilancio provinciale con riguardo alle gravezze erariali e comunali sulla possidenza fondiaria nel Friuli.

È un grido d'allarme d'una mente avvezza a considerare il lato pratico dei problemi amministrativi e legislativi, quel lato pratico che,

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA.

GLORIE VENETE

versi dell'avv. G. B. LANTANA.

Venezia, istituto Coletti 1880,

(a benefizio dell'istituto Coletti e del patronato di Castello).

Ottantasettenne, avvocato e poeta civile... *chapeau bas!* sclamerebbero i nostri grandi vicini; sempre grandi, alla barba del sempre giovine Federigo Schiller, il quale, in un momento di non illegittimo sdegno, chiamavali addirittura *vandali* (1).

Ma non incominciamo con digressioni. — Dicevasi, adunque, che il Dott. Giambattista Lantana, (2) in età d'ottantasett'anni, dopo d'esser stato testimone di tanti rivolgimenti e politici e non politici ed *impolitici*; campione di chissà quante battaglie; vittima, certo, di molte delusioni; seppe darci teste un prezioso volume d'ottanta sonetti, ove ci passano innanzi, uno ad uno, i personaggi più illustri, le gesta più inclite, i fatti più splendidi onde rifulge l'istoria della tredicisecolar repubblica delle lagune, della *nostra* repubblica.

È, tal volume, si può dire, il libro de' numerosi fasti di essa repubblica, la quale, con infinita ragione, chiamavi *serenissima*: e non libro dei soli fasti patrizii, ma ben'anco de' popolari; libro di cui non può dirsi che

« . . . . gli oppressor mendace.
Dettar l'istoria degli oppressi . . . . (3)

Anco per la forma del reggimento, quantunque oligarchica coll'andare de' tempi, primo personaggio di Venezia è stato mai sempre il popolo; sia che si trattasse di custodire o migliorare le tavole della legge, sia che di slanciarsi ad ordinamentosi cimenti e gloriosi conquisti; sia che di promuovere e sviluppare le arti della pace e le commerciali relazioni: e ne' sonetti del Lantana si trovano, appunto, esaltati

« I Pisan, gli Zeni, i Dandoli,
Il maggior de' Morosin (4)

insieme con gli

« . . . adusti remator,
Ch'oggi vivono soltanto,
Tizian, nelle tue tavole,
Ignorati vincitor » (5)

ed a buon diritto uno d'essi (il LXXVIII) canta il « vanto d'esser veneziano »; vanto ambito già, come, più anticamente, il vanto d'esser romano.

Meno uno (il LXIX) improvvisato, e nonostante, bellissimo, i sonetti, di cui ci occupiamo, furon tutti pensati, e molto bene pensati, e ad ogni sonetto precede col titolo d'« argomento », breve, ma sufficiente e linda esposizione del fatto o della gesta o dell'eroe cantatovi.

Riguardo alla forma, son essi, generalmente parlando, squisiti. Vent'otto però si distinguon sugli altri perchè rispondenti a tutte le richieste dell'arte, e noi li segnamo e ne diamo la lista, onde si formi il colto lettore giusto concetto dell'opera. Sono il II («Paolo Anafesto, primo doge»); il VI («Pietro Tribuno, doge»); il IX («il doge Domenico Michiel all'assedio di Tiro»); il XVI («Andrea Dandolo, ammiraglio»); il XVII («Bajamonte Tiepolo»); il XX («Nicolò Pisani, vincitore de' genovesi a Lojera») il XXII («Francesco Petrarca al cospetto del veneto senato»); il XXVIII («Carlo Zeno ed il racquisto di Chioggia»); il XXIX («Amedeo di Savoia pacifica veneziani e genovesi»); il XXXV («Antonio Loredan»); il XXXVII (« Aldo Manuzio »); il XXXVIII gli orti di Murano»); il XLIV («Cristoforo e Giacomo Canal»); il XLV («Marc'Antonio Bragadin»); il XLVI («Lepanto»); XLIX («il tempio di M. V. della salute»): il LII («indifferenza d'Europa nella guerra di Candia»), il LIII («Francesco Erizzo, doge») il LV, («Tommaso Morosini a Negroponte»); il LIX («Lazzaro Mocenigo»); il LX Francesco Morosini, il peloponesiaco»); il LXI («Vincenzo Pasta»); il LXVII («Lodovico Flaugini»); il LXVIII («Angelo Giacomo Giustinian davanti a Bonaparte»); il LXIX («a Venezia»); il LXXV («ospitalità veneta»); il LXXVII («dignità di Venezia»); ed il LXXVIII (« vanto di essere veneziano »). Infiorati son questi ventotto di tali pregi, adorni di tanta venustà, che si leggono e rileggono con diletto ed ognor crescente ammirazione; mentre, poi soddisfano alle molte esigenze della specie di componimento, alla quale appartengono, detta, con tutta ragione e fine accorgimento dal Boileaü « piccolo poema »: unità, cioè, di soggetto e di sentimento, purezza e proprietà di lingua, naturalezza di rime; in breve, pienezza, euritmia, squisitezza, lindura: esigenze, limiti per cui l'olimpico Valfango Goethe lasciò scritto, pure in un sonetto, ch'egli non vi si potea comodamente adagiare. (1)

Gli altri, commendevolissimi anch' essi, non van però immuni da mende; e noi v'abbiam trovate certe innaturali costruzioni e cacofonici

---

(1) Schiller, *Gedichte (die Antiken zu Paris)*.

(2) Lo chiamiam *dottore* e non *avvocato* perchè questo no a quello si è il grado accademico, checchè contrariamente si dica o si usi.

(3) Aleardi, *Poesie* (*le prime storie*).

(4,5) Carducci, *Poesie* (*le nozze del mare*).

(1) Goethe. *Gedichte* (*das Sonett*).

troppo spesso, è trascurato nei Parlamenti, specialmente da coloro che, animati dal nobile desiderio di riforme le quali sopprimano tutte le disuguaglianze e tutte le ingiustizie, non misurano abbastanza esattamente se e fino a qual punto le agognate innovazioni rispondano alle condizioni pratiche e se e fino a qual punto quelle riforme possano far sorgere altre disuguaglianze e nuove ingiustizie.

Certamente, le riforme economiche e sociali, come affermammo nel nostro articolo del 9 luglio, sono oneste e legittime aspirazioni e la classe dei contadini è degna di richiamare tutte le cure d'un Parlamento liberale e d'un governo saggio e civile. Ma, come in quell'articolo dicevamo, non è forse, per molti riguardi, egualmente meritevole di compassione la classe dei piccoli proprietari, schiacciata sotto il peso di imposte erariali, provinciali e comunali che assorbono, talvolta, tutto il reddito dei fondi? E non è forse il miglioramento delle condizioni dei possidenti il primo e, certamente, il più efficace passo al miglioramento dello stato dei contadini?

Al problema, posto in tal guisa, tenuto conto, cioè, di entrambi i lati dai quali esso dev'essere studiato da coloro che le riforme vogliono obbedienti ai principii della scienza, ma anche alle esigenze della pratica, dà risposta convincente l'opuscolo che abbiamo sott'occhio.

Noi facciamo delle riserve su molti punti delle opinioni esposte dal deputato provinciale friulano, il quale, trattando la questione in rapporto alla sua sola provincia, non doveva, naturalmente, estendere le sue investigazioni al di là di essa, nè poteva manifestare conclusioni che uscissero dai limiti nei quali aveva ristretta la sua esposizione. Ma riconosciamo con lui che bisogna porre un freno alle spese dei comuni e delle provincie per poter diminuire i pesi della possidenza. E questo crediamo necessario anche per ragioni d'interesse sociale, imperocchè, come notammo nel precitato nostro articolo del 9 luglio, in Italia dovrebbesi tendere a far sorgere e crescere una nuova proprietà accanto a quella che già abbiamo.

Invece la fatalità pare ci trascini a far scomparire la piccola possidenza e far rifiorire quelle feudalità fondiarie che non sono nè manifesta zioni di benessere d'un paese, nè guarentigie di prosperità avvenire.

Le cifre che il dott. Milanese espone ed illustra con opportuni commenti circa al Friuli, potrebbero ripetersi per altre provincie; anzi la tinta sarebbe per altre regioni d'Italia più tetra ancora.

È necessario far sosta sul fatale pendio, imperocchè forse fra qualche anno sarà troppo tardi. È urgente che comuni e provincie non si lascino più oltre sedurre dal miraggio di imprese, che possono essere utili, necessarie forse, ma che non si possono attuare senza accrescere gli aggravi dei contribuenti, ai quali non reca molto conforto l'annunzio di pompose riforme e di clamorose innovazioni.

Il dott. Milanese, parlando quel linguaggio del buon senso che è poco comune nei moderni riformatori, scrive: « Si persuadano governo e « deputati che i contribuenti fondiari dell'allar« gamento del diritto elettorale, dello scrutinio « di lista, delle nomine del sindaco, del presi« dente della Deputazione, non si curano se non « nel senso che eventualmente possono essere « causa di aggravio delle imposte fondiarie ».

Certamente, non tutto dev'essere subordinato, in uno Stato libero, alla questione della imposta, ma nell'affermazione del rappresentante provinciale Friulano v'ha del vero, che merita di essere meditato dai legislatori.

Lo studio del dott. Milanese, che ci offerse nuova occasione a trattare un importante argomento, e a sostenere idee che ci sembrano giuste ed opportune, va lodato anche come ottimo esempio, che dovrebbe esser seguito dai più operosi e intelligenti deputati delle varie provincie.

La pubblicazione sul bilancio provinciale di Udine è una monografia delle condizioni della provincia e, se delle 69 provincie del Regno si avessero eguali pubblicazioni, nozioni utilissime potrebbero ritrarne i legislatori ed il pubblico.

I discorsi dei prefetti ai Consigli provinciali, che vengono spesso pubblicati, hanno importanza, ma non offrono sempre quella descrizione delle condizioni reali delle provincie, che esser dovrebbe lo scopo di questo di questo genere di pubblicazioni.

La questione trattata dal cav. Milanese è di quelle che si impongono allo studio di coloro i quali intendono d'esaminare non superficialmente le varie parti dei problemi economici, sociali e politici, e noi ci auguriamo di vederla discussa anche dalla stampa, senza distinzione di partiti, perchè interessa tutti i partiti, interessando vivamente la nazione ed essendo intimamente connessa colla prosperità avvenire della patria e collo sviluppo del benessere del paese.

Consiglio Provinciale. Ordine del giorno per la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine, che si aprirà nel giorno di lunedì 9 agosto 1880 alle ore 11 ant. e continuerà nei successivi nella Sala del Palazzo Provinciale.

Affari da trattarsi.

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti nell'anno corrente.
2. Costituzione dell'ufficio Presidenziale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio.
4. Nomina dei Revisori del consuntivo 1880.
5. Nomina di due membri effettivi e due supplenti del Consiglio Provinciale di leva.
6. Nomina delle tre giunte circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei giurati.
7. Nomina di un membro della Giunta Provinciale di Statistica.
8. Nomina di un membro della Commissione per la elezione dei Ricevitori del lotto.
9. Nomina di quattro membri del Consiglio Scolastico Provinciale pel triennio 1880-81 82 83.
10. Nomina di due membri del Consiglio Provinciale di sanità marittima pel triennio 1881 82-83.
11. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della Stazione Agraria sperimentale.
12. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano.
13. Nomina di due membri della Commissione incaricata di formar la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul macinato.
14. Nomina dei membri delle Commissioni di Appello, incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione delle tasse sulla fabbricazione degli spiriti.
15. Conto Consuntivo dell'Amministrazione provinciale 1879.
16. Resoconto morale della Deputazione provinciale riferibile all'anno 1879 80.
17. Nuova istanza del sig. Franceschinis Pietro Direttore degli Uffici d'Ordine, che domanda sanatoria per l'interruzione di servizio subita per causa politica.
18. Fissazione dei termini per l'aperture e chiusura della caccia.
19. Provvedimento per gli esposti.
20. Domanda di concorso nella spesa per la Esposizione Industriale di Milano che avrà luogo nell'anno 1881.
21. Aumento dell'annuo contributo per la scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.
22. Nomina di cinque membri effettivi e due supplenti della Deputazione provinciale.
23. Modificazione dell'elenco delle strade provinciali relativamente alla Pontebbana.
24. Bilancio Preventivo 1881.
25. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 14 giugno 1880 n. 2384, colla quale la Deputazione provinciale nominò i membri delle due Commissioni per la requisizione dei quadrupedi da destinarsi al servizio dell'Esercito.
26. Comunicazione della deliberazione di urgenza adottata dalla Deputazione provinciale sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Spilimbergo per la costruzione del Ponte sul Cosa.
27. Accettazione delle condizioni del prestito di l. 400 000 dalla Cassa Depositi e Prestiti già deliberato dal Consiglio.
28. Concorso nelle spese di manutenzione della strada da Tolmezzo a Paluzza.
29. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Magnano per la costruzione di un ponte sull'Urana.
30. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Sesto al Reghena per la costruzione della strada obbligatoria detta *delle Melme*.
31. Riforma del Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali.
32. Provvedimenti ferroviari nella Provincia.
33. Domanda del Comune di Cividale di un sussidio per la Scuola Tecnica.
34. Istanza degli abitanti di Giais per condono delle sovrimposte degli anni 1880 81 ed un sussidio a ristoro dei danni cagionati dalla grandine.
35. Trasferimento della sede Municipale dalla frazione di Bagnaria-Arsa in quella di Sevegliano.

Personale giudiziario. Nell'ultimo Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia troviamo le seguenti notizie:

Stringari Francesco, pretore del Mandamento di Codroipo, è nominato giudice del Tribunale di Udine, collo stipendio di L. 3000.

Da Lisca Giovanni, pretore in aspettativa, è richiamato in servizio nel Mand.° di Codroipo.

Notai. Il notaio dott. Carlo Centazzo, da Pasiano, è traslocato a Motta di Livenza. Notaio in Paluzza è nominato il dott. Antonio conte D'Arcano, e notaio in Arta il dott. Pietro Mini.

Arginature del Tagliamento. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto di costruzione d'un tronco d'argine di collegamento delle nuove arginature sulla destra sponda di medio Tagliamento con le inferiori di basso Tagliamento.

Circa al Regolamento pel pubblico bagno ed in relazione alla lettera del sig. X ieri stampata su questo giornale, ci scrivono:

Sig. Direttore,

Non le pare che, trattandosi della facoltà lasciata al sig. Stampetta di far costruire cioè tanto al termine come anche al principio o lungo il corso di un anno le vasche solitarie e la doccia nello Stabilimento balneare comunale, da esso diretto, il Municipio abbia agito correttamente disciplinando fin d'ora, tutto ciò che, ben diversamente dai sognati *tramway* del signor X, deve pure per speciale disposizione di contratto prima o poi effettuarsi? Confesso di non avere una spiccata simpatia per i Regolamenti in genere; ma per quelli poi, che, secondo il parere di certi moderni Cujacci, si dovrebbero pubblicare *in rate*, dichiaro che sento, al solo pensarci,

Odio fatal, crescermi in petto

e con questo la riverisco. S.

Stante il grande concorso di bagnanti allo Stabilimento balneare comunale il sig. Stampetta fa costruire altri quattordici spogliatoi particolari.

Il dott. F. Declani ci comunica per l'inserzione la seguente:

Non prima d'oggi mi fu fatto leggere nell'ultimo numero dell'*Esaminatore friulano* un articolo intitolato «*Elezioni amministrative*» nel quale l'ab. Vogrig si è svelenito anche contro di me facendomi segno a maligne insinuazioni e a triviali contumelie.

Dacchè l'ultimo periodo del precitato articolo non ha nemmeno il merito volgare di designare francamente la persona contro cui si dirige, così chiedo all'ab. Vogrig se egli ha inteso di vituperare me quando scrisse che *qualcuno ha sempre parlato e scritto contro l'unità d'Italia*. In caso affermativo, sfido l'ab. Vogrig e i suoi amici, se ne ha, a citare una sola parola scritta o detta da me in privato o in pubblico contro l'unità e integrità della Patria. Io ho, è vero, le mie convinzioni religiose, e mi onoro di farne professione schietta e franca al cospetto di tutti, non eccettuati coloro che hanno rinnegate le proprie; e da queste mie convinzioni io attingo una sanzione di più ai miei doveri civici e un rinfranco alla mia devozione alla Patria, al cui culto ho sempre consacrato i migliori affetti dell'animo mio.

Può dire altrettanto l'ab. Vogrig? Lo dispenso dal rispondermi; e lo prevengo che non mi giverò più della stampa per raccogliere il fango con quale, invece che altri, imbratta sè stesso.

Martignacco li 28 luglio 1880.

Francesco Declani.

Le nuove tasse. Rammentiamo ai nostri lettori che le nuove tasse sul petrolio e sull'alcool andranno in vigore il giorno 3 del prossimo mese di agosto. Questi due generi sono, perciò, destinati a rincarare di non poco, mentre è dubbio assai che il primo di settembre (epoca in cui verrà diminuita di un quarto la tassa su la macinazione) debba ribassare il prezzo del pane. La povera gente pagherà qualche centesimo di più il lume, ma non ne risparmierà nessuno nel pane. Bel guadagno!

Per gli artisti. È aperto il concorso ai premi d'incoraggiamento di primo e secondo grado per giovani artisti. L'Istituto di Belle Arti di Venezia sarà sede degli esami di concorso che si daranno nella pittura, scultura ed architettura; due sono i premi per ciascuna arte e per ciascun grado; quelli di primo grado da L. 2000 a L. 1600, quelli di secondo da L. 4000 a 3000. Al concorso ai premi di primo grado sono ammessi gli artisti che avranno oltrepassato il 25° anno, a quelli di secondo grado quelli che non avranno oltrepassato il 32°. Il tempo utile a presentare le domande per essere ammessi al concorso scade il 30 settembre p. v. e le istanze corredate dai relativi documenti devono essere presentate all'Istituto di Belle Arti di Venezia, presso il quale al 5 di ottobre cominceranno le prove sui temi della Commissione aggiudicatrice che in quest'anno siede in Roma.

La Banda Cittadina questa sera, dalle ore 7 alle 8 1|2, eseguirà scelti pezzi musicali, sul piazzale dirimpetto allo Stabilimento balneare.

Teatro Minerva. Domani verrà chiusa definitivamente l'iscrizione agli abbonamenti, e domani pure, a sera, avrà luogo la prova generale dell'opera *Mosè*, alla quale avranno accesso soltanto i sig. abbonati che faranno ostensibili all'ingresso le rispettive bollette d'iscrizione, e non altri.

Sabato 31 luglio prima rappresentazione dell'opera-ballo *Mosè* in quattro atti del Maestro G. Rossini, alle ore 8 1|2 precise.

Alla Birraria - Ristoratore Dreher. Questa sera alle ore 9 concerto.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti di nostra Santa Religione, oggi, nelle ore pomeridiane, cessò di vivere **Orgnani nob. Massimiliano** nell'età d'anni 79.

I Figli e le Nuore, desolati, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo il giorno 29 luglio alle ore 7 pomeridiane nella Parrocchia del SS. Redentore.

Udine, li 28 luglio 1880.

Cassacco Giovanni Battista, colpito da invincibile malattia che lo afflisse per lunghi mesi, terminava jeri la sua mortale carriera in Pavia di Udine nella età di anni 68.

Discendente da rispettabile famiglia udinese, gli arrise per alcuni anni la sorte; ma dipoi, sopraffatto da irreparabili domestiche sciagure, consacrò la sua vita al lavoro, acquistandosi solida riputazione di cittadino intelligente e probo nelle difficili e svariate incombenze di Geometra, e di Segretario Municipale.

Le doti di mente e di cuore che contraddistinsero l'estinto, siano di conforto ai suoi cari che ne piangono amaramente la perdita irreparabile.

Udine 29 luglio 1880 G. G.

---

scontri onde ne vien sminuita l'armoniosa leggiadria. La prima menda, esempligrazia, ricorre nel 1° («origine di Venezia»):

«Te non fondò conquistatore altero,
O mia Vinegia, *per da sè normarte* ».

nel IV (« Agnello Partecipazio »):

«Che le *dai truci successor di Brenno Isole devastate* ebbe redente ».

nel XIII (« Jacopo Tiepolo, doge »):

«Qual la *da te voluta e si preclara*,
Di leggi accolta, ai tempi acconce e sode».

nel XXX (« Tommaso Mocenigo, doge »):

«*Il mio costante a saggia pace affetto*».

nel XXXIX (« Venezia dopo la battaglia della Ghiara d'Adda »):

«*La di Canne terribile tenzone* ».

La seconda menda, poi ricorre più frequente; ma concediamo che il pretendere ottanta sonetti dalla medesima scevri sarebb'eccessivo, e se puta caso, tali fornir si potessero, non andrebber, forse, immuni dalla taccia d'affettazione.

Oltracciò deve il nostro poeta togliere, nelle edizioni venture, un'ambiguità, che di leggeri s'avverte, nel sonetto XLIV (« i murazzi di Venezia »). I primi abitatori della laguna (vi è detto) « ad infrenare i passi » del mare, formavan argini di pali, terra e sassi; ma, stanchi del temerio, vollero i pronipoti alzargli contro marmorea diga, che dicesse a' flutti alteri: «oltre non vassi». Parve la romana opera arra a Venezia d'ancor lungo regno e segno di nuove impossent'invidie. Dopo ciò, il sonetto si chiude con la seguente terzina:

«Ahimè! sepp'ella impor dell'onda all'*ire*
Il fren; non seppe (ed. ora assai più degno)
A *nere* imporlo *e più funeste insidie* ».

Ora, quel *ire* del primo verso, significa forse *andare*, o non piuttosto *collere?* Per l'*andare*, (sostantivo, che s'intende, non verbo) ci starebbero l'*infrenare i passi* e l'*oltre non vassi* della prima e seconda quartina: per il *collere* ci starebbe il *nere e funeste insidie* dell'ultimo verso. *Intelligenti pauca.*

Similmente dovrebbe, nelle venture edizioni, il nostro poeta ritornire il verso quinto del XV (« Marco Polo »):

« Chi pria di te all'Europa appien fea note »

e l'antipenultimo del LXXIII («istituzioni venete»):

«Salva Europa le adriache armi ti fero »,

i quali saran, forse, di misura esattissima (non osiamo negarlo, nell'attuale diascolio di scandi ture o *scannature*, che fanno letterati anco di grido); ma suonano all'orecchio nostro come se di tal misura non fossero.

Dicemmo *nelle venture edizioni*: si de' sonetti del Lantana, non ostante le rilevate mende, si faran, certo, altr'edizioni.

Nèo, suol dirsi, cresce bellezza, e magari tutti i libri, gemuti, (ahi! veramente *gemuti*) a' tempi nostri da' torchi, avessero i nèi e la bellezza del suo; ma pur troppo c'è di solito, in essi moltissimi nèi (e che nèi! addirittura *macchie*) senza punta bellezza; e invano si vorrebbe crescer quest' ultima, dacchè le ci manca.

«Il fare un libro è meno che niente
Se il libro fatto non rifà la gente » (1)

dicea l'arguto Beppe da Monsummano, e il libro del Lantana deve, appunto, noverarsi fra quelli, che migliorano l'uomo singolo e con l'uomo singolo la comunanza sociale.

Maestra l'istoria della vita, è sempre degno di renderla comun patrimonio e d'insinuar nel popolo, con la notizia de' fatti, gl'insegnamenti fecondi, ch'essa ne porge: ma, in questa nostra età, nella quale sta il popolo arbitro de' destini della patria, riesce codesto assai commendevole.

(1) Giusti, *Poesie* (*epigrammi*)

Lo studio, poi, di ciò conseguire, lasciate le pesantezze della prosa, con soave eleganza di versi, dacchè

« . . . il vero condito in molli versi
I più schivi, allettando, ha persuaso (1) »

merita ogni miglior encomio.

L'istoria, d'altronde, offre al poeta fonti non esauribili d'ispirazione: e non soltanto al poeta epico; ma ben' anco al lirico. Quella della patria nostra, in particolare, si può dir campo immenso sul quale raccoglier messi copiosissime di forte o leggiadra poesia. E ben n'era persuaso il dolce Aleardo Aleardi quando alla musa sclamava, che per noi è splendida e sacra Ippocrene la patria (2)

Il Lantana ha compreso tutto questo ed ha compreso inoltre, che

« . . . . . al suo poeta
Dall'Alpi al mare darà plauso Italia» (3)

Palmanova, li 24 marzo 1880.

Dott. Pietro Lorenzetti.

(1) Tasso, *Gerusalemme liberata* (*canto I*).
(2) Aleardi, *Poesie* (*le prime storie*)
(3) Pindemonte, *Poesie originali* (*i sepolcri.*)

FATTI VARII

Schioppi e uccellande. La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato le nuove leggi sull'abolizione del quarto della tassa di macinazione del grano, sulle tasse di fabbricazione degli spiriti, sul dazio di importazione degli olii minerali e di resina, sul patrocinio gratuito, sul riordinamento del lotto, e sulle concessioni governative; di quest'ultima riportiamo oggi le disposizioni relative alle tasse di caccia:

Permesso annuale di portare armi da fuoco non proibite anche per uso di caccia:

Per spingarde, archibugi od altra arma da getto, a cavalletto, o con appoggio fisso, e per una sola arma l. 55, per ogni arma di più l. 30.

Per qualunque arma o per uso di caccia o per difesa personale l. 10.

(Le guardie forestali o campestri, private o comunali, pagheranno una tassa minima di l. 5, qualora siano *giurate*).

Licenza annuale, in quelle provincie nelle quali i sottoindicati modi di caccia sono permessi:

Per bressanelle e roccoli con passati comuni (non a fischio al volo) l. 25. Per bressanelle e roccole senza passate l. 20.

Per caretai, copertoni e prodine con contrappesi l. 25. Per paretai, copertoni e prodine senza contrappesi l. 20.

Per reti aperte o verticali fisse, non designate a parte l. 20.

Per caccia vagante con reti l. 15.

Per lanciatore, reti in riva al mare e diluvio l. 100.

Per passate con fischio o spauracchio al volo nelle gole e sulle cime dei monti l. 40.

Lacci, trappole, archetti, trabocchetti, cestole, per ogni ettare di terreno occupato l. 100.

Boschetti comunque preparati pei tordi e uccelliere con richiami, tesi con la pania come coi lacci l. 20.

Per caccia fissa con panie l. 20.

Per caccia vagante con panie e panioni, e per qualunque altra specie di caccia l. 6.

Il digiuno del dott. Tanner. Tutti i giornali, d'Italia e fuori, parlano di quel dott. Tanner, americano, il quale, come noi pure abbiamo riferito, ha scommesso di saper resistere a un digiuno di quaranta giorni non prendendo che acqua pura.

Ora leggiamo nel *Giornale di Vicenza* d'oggi: «Qualche anno fa (e senza scommessa, ma per pura fissazione) un ex-prete digiunò qui a Vicenza per un tempo consimile, sopravvivendo felicemente alla prova, e parecchi, anche del nostro Ospedale, lo possono attestare.»

Le grandi manovre. Anche quest'anno dal 29 agosto all'11 settembre, avranno luogo le solite grandi manovre, alle quali prenderanno parte tre corpi di armata, comandati dai generali Ferrero, Sacchi ed Avogadro di Casanuova.

Il primo corpo d'armata manovrerà nell'alto Novarese, nella zona fra il Ticino e la Dora Baltea, segnata dalle alture di Borgomanero, Romagnano, Cossato e Biella.

Il secondo ed il terzo corpo d'armata opereranno dapprima isolatamente, e poscia si avvicineranno per eseguire alcune manovre a corpi d'armata contrapposti, sotto la superiore direzione del tenente generale Luigi Mezzacapo.

Le operazioni isolate del corpo Sacchi, si svolgeranno lungo la direttrice di Val Savena da S. Roffilo verso la cresta dell'Apennino; e quelle del corpo di Avogrado di Casanuova si faranno in prossimità di Firenze.

Festa dei tiratori a Vienna. Ieri l'altro avvenne la distribuzione dei premi ai tiratori del concorso internazionale di tiro a segno a Vienna. L'arciduca Carlo Lodovico distribuì di sua mano i premi ai singoli tiratori.

S'ebbe un premio anche la brava signogna Emilia Hirsch, la quale era commossa fino alle lagrime quando ricevette dalle mani dell'arciduca la coppa d'argento destinatale.

Dei tiratori italiani, nell'elenco che ci reca oggi la *Neue Freie Presse*, troviamo due volte il nome del signor Secondo Verda di Verona. Il signor Verda ebbe il secondo premio al bersaglio *Austria*, alla distanza di 600 passi. Questo premio consiste in un quadro dell'imperatore; era stato posto dal comune di Vienna. L'altro premio posto da un privato che egualmente toccò al sig. Verda è una statua di Andrea Hoffer.

Distribuiti i premii, l'arciduca Lodovico mandava con poche parole alle case loro i tiratori.

La Fanteria in elmo. Il *Capitan Fracassa* dice che l'elmo di cuojo, con cresta e stella metallica, fu adottato per la nostra Fanteria, e che il mese di venturo in tutti i Corpi d'Esercito se ne farà esperimento.

I sigari di barbabietole. Nella Turingia ogni anno passano per vero tabacco più di 1000 tonnellate di foglie di barbabietole secche. Queste foglie, al pari di quelle della cicoria e dello stesso cavolo, vengono impiegate ugualmente a Magdeburgo e nel Palatinato. I sigari di Vevey così sparsi nella Germania del Sud, non contengono quasi tabacco e non sono composti che di semplici foglie di barbabietole, spogliate del loro gusto naturale con una coltura speciale e con una consecutiva immersione sufficientemente prolungata nell'infusione di tabacco. Questo genere di frode però non va al di là dei confini poichè la dogana ci mette buon ordine.

Un mercato immenso di cavalli, pochissimo sfruttato, è l'Impero russo; si può dire anzi che i cavalli da sella sono sconosciuti alla gran maggioranza degli ippofili europei, e non sono noti che i cavalli trottatori da tiro, specie quelli della razza Orloff. È certo però che, aumentando sempre il prezzo de' quadrupedi in Europa, verrà il momento che le spese di trasporto non fermeranno la speculazione, e gli incettatori europei si recheranno nelle steppe della Russia europea ed anche asiatica, come cominciarono a fare nelle pampe dell'America del sud.

Onore alla marina italiana. L'*Imparcial* dedica un articolo pieno di elogi al valoroso marinaro italiano, capitano Carlo Fruzoni che, sfidando ogni pericolo, metteva a repentaglio la propria vita, quella della sua sposa che lo accompagnava, e il bastimento, per salvare l'equipaggio del vapore spagnuolo da guerra *Pizarro* che componevasi di 153 persone.

Quindi così si esprime l'*Imparcial*: Un fatto sì magnanimo ed eroico onora altamente la marina italiana che toglieva dalle mani di una morte sicura, in una notte oscurissima e nella solitudine dell'immenso oceano, la vita di tanti nostri compatriotti. Ma quasi non bastasse tanta generosità, dobbiamo notare le cure sollecite di cui furono oggetto i naufraghi, e specialmente poi coloro che erano già malati di febbre gialla, nelle quali attenzioni si distinse la signora Fruzoni, moglie dell'eroico capitano facendo sì che dopo otto giorni tutti approdassero facilmente nel Delcuare.

CORRIERE DEL MATTINO

Il telegrafo oggi ci trasmette il riassunto della risposta data dalla Porta alla Nota collettiva delle Potenze. In questa risposta il governo turco fa osservare l'incompatibilità del voto del Congresso di Berlino colla decisione della Conferenza; ed, esaminando la questione dai punti di vista strategico e delle razze, dichiara impossibile cedere Jannina, Larissa e Metzovo. La risposta constata poi la buona disposizione della Porta a fare concessioni alla Grecia e prega le Potenze ad autorizzare gli ambasciatori a Costantinopoli ad intendersi colla Porta per stabilire la linea definitiva.

È il solito mezzo per cercar di differire qualunque scioglimento della questione. Resta ora a vedersi se le Potenze si lascieranno indurre ad entrare in un nuovo periodo di trattative inutili, o se ricorreranno senz'altro indugio alla dimostrazione navale, la quale, del resto, non promette di essere gran fatto più utile delle trattative medesime. Oggi, a buon conto, di questa dimostrazione il telegrafo non dice verbo. Potrebbe darsi che si cominciasse a comprendere che, colla Turchia, le dimostrazioni «senza alcun atto di guerra» non valgono più delle note o dei *memorandums*.

L'Afganistan è fatale agli inglesi. Mentre stavano prendendo le ultime disposizioni per abbandonare un paese così infausto per essi, una vera catastrofe li ha colti. L'intera brigata del generale Burrow è stata distrutta. Si raccolgono tutte le truppe disponibili per spingerle su Candahar, onde vendicare la orrenda strage. Quanto deve l'Inghilterra pentirsi di non aver pensato a ritirarsi a tempo!

— Roma 28. Assicurasi che l'on. Depretis avrebbe desiderato che contemporaneamente alla nomina del generale Milon a ministro della guerra si procedesse ad una modificazione del Gabinetto. L'on. Cairoli però vi si oppose e la modificazione ministeriale fu rimandata.

L'on. Zanardelli, ammalato ancora di febbri miasmatiche, si reca a Campiglio.

La banda Giordano si riduce ora a due soli briganti che sono circondanti dalle truppe.

La corazzata *Roma* si recherà in agosto a Civitavecchia per ricevere la bandiera offertale dalle signore romane. In questa occasione si preparano a Civitavecchia delle feste.

Dicesi che il comandante del 5° Reggimento Bersaglieri a Ravenna, sia stato collocato in disponibilità, in causa dell'insolazione presa da due bersaglieri durante le marcie. (*Adriatico.*)

— Roma 28. Il nuovo ministro della guerra, Milon, ritornato da Torino, prese possesso dell'ufficio. Si designa come segretario generale il colonnello Pelloux, capo della direzione dello stato maggiore. Parlasi anche di Gandolfi.

Si conferma l'apparizione di una banda nei territorii di Frosinone e di Avezzano. I sottoprefetti locali chiesero la cooperazione della truppa affine di circondarla e catturarla. (*G. di Ven.*)

— Roma 28. Si conferma che monsignor Jacobini succederà al cardinal Nina, come segretario di Stato, nel prossimo settembre. (*G. d'It.*)

— Roma 28. Il governo ha ricevuto varie proposte intorno all'abolizione del corso forzoso: vennero però lasciate tutte in sospeso, volendo Magliani che siano prima compiuti gli studi iniziati in argomento.

Cicognani, ispettore al ministero degli interni, venne mandato ad ispezionare gli stabilimenti penali e gli uffici di P. S. in Sardegna.

Il nostro governo nell'affare dei Chioggiotti si sarebbe dichiarato soddisfatto della assicurazione data dal governo austriaco che verranno rispettati i regolamenti austriaci. (*Secolo*)

— Roma 28. Cairoli sta meglio e partirà domani per Rabbi. Invece di percorrere la nuova strada del Tonale, si recherà a Rabbi passando da Trento a Mezzolombardo.

Pasquale Villari fu nominato a rappresentare l'Italia al prossimo Congresso internazionale scolastico di Brusselles. Nei circoli di Sinistra e nella *Riforma* si muovono, per questo fatto, vivi attacchi al ministro De Sanctis, rimproverandogli il rimprovero di scegliere sempre a posti di onore e di fiducia uomini di Destra.

Il governo è soddisfatto e plaudente per la condotta tenuta dal De Amezaga e dei risultati ottenuti coll'occupazione della baia d'Assab. (*Pung*).

— Scrivono da Capodistria in data del 27 corr.: Ieri alle 1 1/2 pom. è stata perquisita l'abitazione della signorina Anna Del Bello.

— L'altrasera, durante una festa datasi nella rada di Trieste, vennero arrestati i giovani Olivati Giuseppe, Savorgnani Francesco, Marchig Lorenzo, Cravagna Gustavo, Amedeo Francesco e Illarsig Ilario, i quali avrebbero emesse grida *sediziose*. Ieri questi giovani furono deferiti all'autorità giudiziaria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 27. La risposta della Porta alla nota collettiva fu consegnata oggi; essa fa osservare l'incompatibilità del voto del congresso di Berlino colla decisione della conferenza. Esamina la questione dai punti di vista stategico, e delle razze. Dichiara impossibile di cedere Janina, Larissa, Metzovo. Constata la buona disposizione della Porta di fare delle concessioni alla Grecia e prega le potenze ad autorizzare gli ambasciatori a Costantinopoli a intendersi colla Porta per stabilire una linea definitiva.

Parigi 27. Il *Temps* crede sapere che il comando della dimostrazione navale sarà diviso tra la Francia e l'Inghilterra. Secondo il *Temps*, l'invio della missione francese in Grecia sarebbe aggiornato.

Vienna 28. La *Neue Presse* con violento linguaggio condanna l'ingerenza austriaca nelle faccende orientali, rapportandosi all'esperienza della occupazione bosniaca, la quale ebbe per solo risultato l'arricchimento di pochi fornitori.

Parigi 28. Il *Journal des Débats* protesta contro la politica di Gladstone avversa ed ostile alla Turchia. Prevede un secondo Navarino. Esso chiede che la Francia segua una politica pacifica e si ritiri da ogni intervento attivo subito che si manifesti dissenso fra le potenze. Il ministro della marina biasimò il contrammiraglio Ribourt pel suo contegno offensivo verso il Municipio di Cherbourg. Si ritiene imminente la sua destituzione. Il governo autorizzò il governatore d'Algeri ad estendere l'amnistia anche agli arabi compromessi nell'ultima insurrezione.

Londra 27. La Camera dei lordi accettò in prima lettura il *bill* irlandese di indennizzo agli affittaiuoli. Lunedì avrà luogo la seconda lettura. Greg dichiarò di voler proporre che il *bill* venga respinto.

Atene 28. Maurocordato non fu nominato ambasciatore a Pietroburgo, bensì a Roma. Cumunduros arriva qui oggi.

ULTIME NOTIZIE

Londra 28. (Camera dei Comuni). Hartington comunicò un telegramma da Candahar che annunzia un terribile disastro. La brigata inglese comandata dal generale Burrow fu distrutta. Furono spediti telegrammi da Bombay a Simla ordinando di riunire tutte le truppe per farle marciare sopra Candahar.

Bucarest 28. L'ambasciatore austriaco Calice è partito per Costantinopoli. Giusta l'*Indépendance Rumaine*, il movimento militare, che doveva incominciare il 5 agosto, non avrà luogo prima del 28 dello stesso mese.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1880, da 90.05 a 90.25; Rendita 5 0/0 1 genn. 1880, da 92.20 a 92 40.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.25 a 135.75 Francia, 3, da 110.60 a 110.90; Londra; 3, da 27.89 a 27.96; Svizzera, 3 1/2, da 110.50 a 110.75; Vienna e Trieste, 4, da 236.—. a 236.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22 20 a 22.22; Bancanote austriache da 236.75, a 237.25; Fiorini austriaci d'argento da —.— |— a —.— |—.

BERLINO 28 luglio

Austriache 485.—; Lombarde 140.50. Mobiliare 482.50 Rendita ital. 84.—.

TRIESTE 28 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.52 |—
Da 20 franchi	"	9.35 1/2	9.36 1/2
Sovrane inglesi	"	11.77 |—	11.79 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.75 |—	57.85 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.15 |—	42.25 |—

PARIGI 28 luglio

Rend. franc. 3 0/0, 84.5—; id. 5 0/0, 119.05; — Italiano 5 0/0; 83.—. Az. ferrovie lom.-venete 176. id. Romane 142.— Ferr. V. E. 280.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.33 |— id. Italia 9 3/4. Cons. Ingl. 98.— |— Lotti 39 |—

VIENNA 28 luglio

Mobiliare 277.80; Lombarde 79.70, Banca anglo-aust. 280.—; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 827; Pezzi da 20 l. 9.35 1/2; Argento — ; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117 85; Rendita aust. nuova 72.90.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Cⁱ., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N, 396 — 1' pubb.

Municipio di Ipplis

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 13 agosto p. v. alle ore 10 ant. nell' Ufficio Municipale e sotto la presidenza del Sindaco, si terrà esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un edificio ad uso Scuole comunali con annessa abitazione pel custode o maestro.

L'asta seguirà col metodo dell' estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza delle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato.

La gara verrà aperta sul dato di perizia di lire 9753,11 e le offerte in diminuzione dovranno essere cautate mediante il deposito di lire 975,—.

Non saranno ammesse all'asta se non persone di conosciuta e giustificata idoneità.

Sarà obbligo dell' imprenditore di dar principio al lavoro tosto che avrà avuto la regolare consegna, affine di darlo compiuto entro il termine di sei mesi a decorrere dalle data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Saranno in corso d'opera fatti all' impresario pagamenti in acconto per rate di lire 1600,— cadauna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo in guarentigia dell'esatto adempimento, per parte dell' impresario,di tutti gli obblighi contrattuali.

Il termine utile per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 28 agosto p. v.

Le spese d'asta e di contratto sono a carico del deliberatario.

Presso la segreteria comunale dalle ore 3 allo 6 pom. potrà chiunque prendere cognizione degli atti del progetto.

Ipplis 28 luglio 1880.

Il Sindaco
Braida cav. Francesco

Il Segr. *A. Balbusso.*

N. 402 — 2 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Pordenone*

Comune di Vallenoncello

AVVISO D'ASTA
pel miglioramento del ventesimo.

L'asta per l'erezione di due Celle mortuarie, di cui l'avviso 6 corr. N. 343, pubblicato nel foglio periodico pegli annunzi legali N. 55 e 56, venne provvisoriamente aggiudicata per lire 1649.07 in luogo delle lire 1914,07 sulle quali fu aperta la gara, al signor Colautti Giovanni.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo sulla cifra di delibera, scade alle ore 12 (dodici) meridiane del giorno 1 (primo) agosto p. v.

In mancanza d'obiatori l'asta viene definitivamente aggiudicata al deliberatario provvisorio.

Restano ferme tutte le condizioni del primo incanto.

Vallenoncello 25 luglio 1880.

Per il Sindaco
V. Ceresa.

---

3 pubb.

Provincia del Friuli — *Distretto di Spilimbergo*

Comuni di Castelnuovo del Friuli e Travesio.

A tutto il mese di agosto p. v. resta aperto il concorso della condotta medico-chirurgica-ostetrica dei consorziati Comuni di Travesio e Castelnuovo, con residenza in Paludea, Capoluogo di quest'ultimo Comune, alla quale va annesso l'annuo stipendio di L. 2194.14 soggette ad imposta di R. M. e con diritto a pagamento delle visite, giusta il Regolamento ostensibile nelle ore d'ufficio nei due Municipi dei consorziati comuni.

La nomina spetta ad ambedue i Consigli Comunali di Castelnuovo e Travesio.

Le istanze dei concorrenti, corredate dai soliti documenti, si ricevono fino al 31 agosto p. v. dall'Ufficio Municipale di Castelnuovo incaricato dal Municipio di Travesio.

Castelnuovo li 24 luglio 1880.

Il Sindaco di Travesio **Agosti** — Il Sindaco di Castelnuovo **Pillin**

LA SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO
DI BRESCIA

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai

CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

A richiesta si spedisce il programma pel suo XIII° esercizio.

La Commissione.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ar+
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50. pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7. 4 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6. ant.	omnibus	» 9.05 ant.
» 9.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
» 4 15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— / Vetri e cassa » 13.50 } L. 36.50

50 bottiglie acqua » 12.— / Vetri e cassa » 7.50 } » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

GIUOCO DELLE DAME
Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna.
Giuoco per vincere al Lotto.
Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

1880-81 **L'ANNUNZIATORE** FANO

di tutti gl'impieghi vacanti nel Regno d'Italia

Amministrativi, Scolastici, Sanitarii, di Governo, Provincie Comuni, e pubblici Istituti: con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni *Domenica* in **Fano** (*Marche*), in 4 o 6 pag. a 4 colonne, di cent. 45 per 33.

È aperto l'Abbonamento **d'un anno** dal **1° luglio 1880** al **30 giugno 1881** per Lire **4.80** da spedirsi *anticipate* con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in **Fano** (Marche).

Non si accettano abbonamenti in *due rate semestrali.*

FABBRICA CARROZZE
UDINE
VIA TOMADINI N. 24.

Il sottoscritto si pregia far noto che nella sua fabbrica trovasi un **Deposito di Calessi in sorte** d'ultimo gusto ed eleganti forme e costruzione, comodi per due, quattro e sei persone l'uno, e per la loro leggerezza adatti a qualunque cavallo; fabbricati con la maggior esattezza e solidità con materiali delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Il sottoscritto si obbliga e garantisce i ruotabili della sua fabbrica per il corso di un anno a chi ne farà l'acquisto, e per i prezzi i più limitati.

DOMENICO SETTIMINI
fabbricatore di carrozze

SPECIALITÀ
Medicinali
(*effetti garantiti*)

De-Bernardini
(*30 anni di successo*)

ROOB **Nuovo Roob anti-sifilitico Jodurato,** sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, coi nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti che cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

Le famose pastiglie pettorali dell'eremita di Spagna, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardi, sono prodigiose per la pronta guarigione della **tosse**, *angina, bronchite, grippe, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc.* Lire 2.50 la scatoletta con istruzione.

Injezione Balsamico-profilatica, per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonorree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza ambedue con istruzione.

Olio di Fegato di Merluzzo. Riconosciuto dalle prime notabilità mediche il più puro che si conosca. Provenienza diretta dalla casa. Bianco e di buon gusto L. 2.50 la bottiglia.

Lo stesso olio viene confezionato secondo i più recenti metodi chimico-farmaceutici coi preparati ferruginosi e iodurati. L. 2.50 la bottiglia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Vendita in Genova presso l'autore **De-Bernardini**, Via Minerva, N. 9, ed in Udine Farmacia **Fabris,** Drogheria **Minisini,** in Pontebba Farmacia **Orsaria.**

Società Bacologica Torinese
C. FERRERI e Ing. PELLEGRINO

SOTTOSCRIZIONI

a Cartoni Originari Giapponesi e al Seme a **Bozzolo Giallo Cellulare** per il 1881

Quelli, che animati dall'esito ottenuto dai Cartoni, intendono fissarne la qualità, s' invitano alla soscrizione entro il mese di settembre p.v. presso il signor **C. Plazzogna,** Piazza Garibaldi num. 13, o al Caffè Meneghetto, Via Manin.

A richiesta viene spedito il Programma.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Aggradevole ed economico

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri.

COLAJANNI E FRANZONI
Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10. **GENOVA**

Via Acquileia N. 69. **UDINE**

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Luglio	vapore postale	**Colombo**
12 »	» »	**Poitou**
22 »	» »	**Umberto I°**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA prezzi ridottissimi

Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni** e **Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.